

**Prot. vedi segnatura**

**PATTO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE DOCENTI NEOASSUNTI A.S.2022-23**

**Tra**

**Il docente**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_(in seguito per brevità chiamato "docente in formazione e prova")

**e**

**Il Dirigente Scolastico dott.ssa Maria Carmela Sferlazza \_**(in seguito per brevità chiamato "dirigente scolastico")

Visto l'art.5, commi 2 e 3, del Decreto Ministeriale 27 ottobre 2015, n. 850;

Visto il bilancio delle competenze elaborato dal docente in data ……………………. e assunto al prot. n........

Sentito il docente tutor \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

tra il docente in formazione e prova e il Dirigente Scolastico

**si conviene quanto segue**

a) Il docente in formazione e prova presso questo istituto nell'a.s. 2022-23, si impegna a potenziare le seguenti competenze afferenti alle aree di professionalità (*selezionare solo le aree di interesse*).

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Area dell’insegnamento** | **a) Area culturale/****disciplinare** | * conoscere gli elementi epistemologici della/e disciplina/e e/o dell’ambito disciplinare e strutturare le conoscenze intorno ai principi fondanti della /e disciplina/e e/o ambito disciplinare
* essere capace di sviluppare collegamenti interdisciplinari
* migliorare le proprie competenze disciplinari e di mediazione/insegnamento della propria disciplina
* inserire la propria progettualità nel curricolo disciplinare d’istituto e fare proprie le unità di apprendimento concordate con i colleghi dei dipartimenti/gruppi disciplinari
 |
| **b) Area didattico -****metodologica** | * stabilire una proficua relazione con i propri allievi favorendo un clima di classe positivo
* rispettare i ritmi e le caratteristiche di apprendimento degli alunni riconoscendone le differenze individuali
* presentare i contenuti tenendo in considerazione le preconoscenze degli allievi e utilizzando strategie di mediazione degli stessi
* rendere trasparenti gli obiettivi e fissare criteri espliciti di successo
* sviluppare strategie metodologiche differenziate ed inclusive valorizzando le differenze (sociali, etniche, di genere, di abilità…)
* utilizzare strumenti di osservazione e valutazione dell’efficacia dei percorsi didattici usando strategie metacognitive che identificano, controllano e regolano i processi cognitivi
* sfruttare gli errori come occasione di crescita e favorire lo sviluppo di pensiero critico e di autovalutazione
* praticare tecniche di ascolto attivo nella mediazione didattica ed educativa
* usare, a seconda delle finalità e dei contesti, strategie e strumenti diversi di valutazione
* usare strumenti differenziati per osservare e gestire le dinamiche relazionali e i conflitti
* utilizzare in modo competente gli strumenti multimediali
 |
| **Area dell’organizzazione** | * contribuire agli aspetti organizzativi ed alle attività di non insegnamento che costituiscono parte integrante del piano dell’offerta formativa
* collaborare e relazionarsi positivamente con tutto il personale presente nell’istituzione scolastica
* istituire rapporti efficaci e corretti con le famiglie
* ottemperare, dare riscontro e seguito alle decisioni collegiali in maniera collaborativa
* collaborare e condividere con i colleghi il progetto formativo e la pianificazione dell’intervento didattico ed educativo
* partecipare alla produzione del materiale didattico progettato e concordato nelle riunioni di dipartimento, di disciplina e di area
 |
| **Area professionale (formazione)** | * avere piena consapevolezza del proprio ruolo di educatore all’interno della scuola come comunità
* partecipare ai corsi di formazione deliberati dal Collegio dei Docenti
* partecipare ai corsi esterni che il Collegio e le sue articolazioni hanno individuato come “strategici” e restituire successivamente ai colleghi nelle forme indicate dallo stesso
* fare ricerca-azione in un confronto continuo tra la propria esperienza didattica, i contributi dei colleghi della scuola e della letteratura specialistica
* valorizzare la pratica della scrittura autoriflessiva sull’esperienza professionale (diari di bordo, stesura di relazioni e documenti di sintesi …) come principale forma di documentazione della ricerca
* aggiornarsi sugli sviluppi culturali e metodologici della propria disciplina e della relativa didattica
 |

b) Il docente in formazione e prova si impegna a raggiungere i suindicati obiettivi di sviluppo delle proprie competenze attraverso:

* la proficua partecipazione alle attività formative proposte dall'Ufficio di Ambito Territoriale destinate ai docenti in periodo di formazione e prova;
* la proficua partecipazione alle attività formative attivate da questa istituzione scolastica o dalle reti di scuole a cui essa partecipa;

l'utilizzo coerente delle risorse della Carta di cui all'art.1 comma 121 della Legge 13 luglio 2015, n. 107. b)

In particolare, al fine di acquisire o approfondire le competenze professionali percepite come meno adeguate nel Bilancio delle competenze e sopra riportate, il docente neoassunto indica la propria opzione, in ordine di priorità, per i seguenti **Laboratori formativi**, che verranno scelti a seguito di lista che verrà messa a disposizione dall’USR Lombardia.

c) Il Dirigente Scolastico avrà cura di informare il docente in formazione e prova circa le caratteristiche salienti del percorso formativo, gli obblighi di servizio e professionali connessi al periodo di prova, le modalità di svolgimento e di valutazione.

d) In particolare il Dirigente scolastico si impegna a fornire al docente in formazione e prova il Piano dell'Offerta Formativa e la documentazione relativa alle classi e ai corsi di insegnamento che lo coinvolgono.

e) Il Dirigente Scolastico assegna al docente in formazione e prova un collega esperto con funzioni di tutor, avente compiti di accompagnamento, consulenza e supervisione professionale.

|  |  |
| --- | --- |
| IL DOCENTE | IL DIRIGENTE SCOLASTICO |

*Bisuschio, data……………………………….*